

# GIORNO E NOTTE

A CURA DELLA REDAZIONE SPETTACOLI | E-mail: [spettacoli@ilgiornaledivicenza.it](mailto:spettacoli@ilgiornaledivicenza.it)

Gatti



**HARD 'N' HEAVY CON I SISKI**  
Oggi alla Botte di Vicenza, lungo Strada Marosticana, concerto della hard'n heavy band Siska. Dopo aver fatto da gruppo spalla agli Skid Row, aver rappresentato l'Italia al Metalhead Meeting di Bucharest e aver aperto le serate degli Enuff Z'nuff, suoneranno stasera cover di mostri sacri e brani inediti dall'album d'esordio "Romanic Dark and Violent". Alle 22. Ingresso libero. **5.R.**



**VICENZA ROCK CONTEST '15**  
Quindicesima appuntamento di selezione oggi per la decima edizione del Vicenza Rock Contest, concorso musicale per artisti emergenti organizzato da Luca Norcia della Mr. X Promotion. Al bar San Giorgio di Costabissara, in via Marconi, suoneranno Joe Kadda (foto) Raymond K, Crystal Bricks, Once In White, Back On Sunday, Chaos Therapy e Foraise. Inizio della serata alle 20. Ingresso libero. **5.R.**

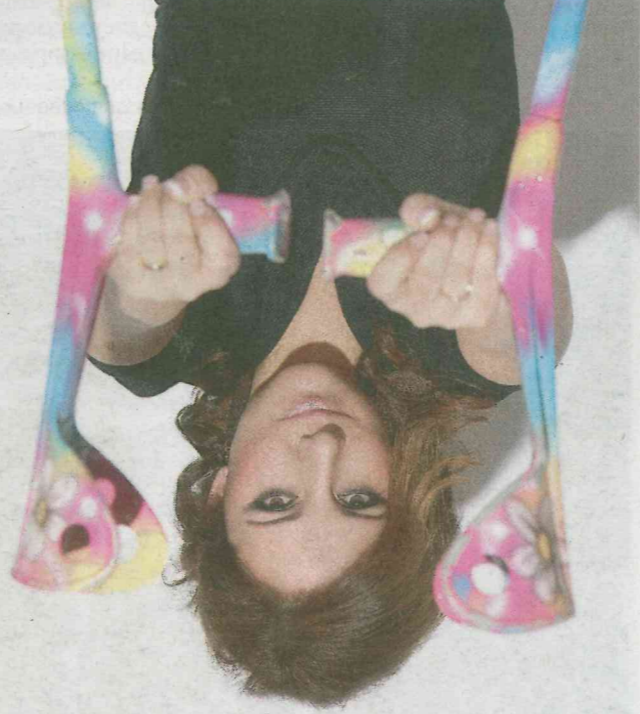
## Tra pregiudizi, camicie e paillettes Antonella è più forte del destino

**TEATRO.** Al Sant'Antonio di Montecchio la malattia raccontata in tutte le sue sfumature, senza intermediazioni

La Ferrari va dritta al cuore della sua storia con la sclerosi multippla e due stampelle sgarigianti

**Paolo Rolli**  
**MONTECCHIO MAGGIORE**

La malattia raccontata in tutte e contro mentalità insensibile quando non meschine. Solo la disabilità evidente è considerata tale, e il disabile visto che chi ne parla è la medesima persona che la vive. Nel caso specifico si tratta di silenzio, non avere cura di Antonella Ferrari, ballerina mancata e brillante attrice, che fin da giovanissima convire e ballare: le sue scarpe non solo le anonime ballerine nere, bensì rosse, di vernice, con tacco dodici. La malattia tentata di impedirglielo, ma è lei, alla fine, a vincere, e lo dimostra sul palco, tra giacca di lustrini, cilindro scintillante e stampelle coloratissime. Ed è proprio dall'invalidità che muove le sue mosse lo spettacolo: un'invalidità che c'è ma a volte è appena percipita, e proprio per questo mi sconosciuta al resto del mondo. Di qui la lotta quotidiana della protagonista, ma anche di ogni malato, per farsi riconoscere.



A Montecchio Antonella Ferrari ha fatto riflettere, ridere e piangere

Nemmeno l'ingresso nel mondo dello spettacolo è dei più facili, negando inizialmente il suo stato di salute, con la paura di non essere all'altezza dei propri sogni: «Come facevo a farmi accettare dagli altri se la prima a cen-surarmi ero io?»

**PROSA.** A Dueville  
Don Chisciotte  
è il salvatore  
di Pantolone

**DUEVILLE**

Sono poi la voglia di vivere, l'ironia, il sostegno di famiglia e amici ad avere la meglio. Antonella Ferrari non risparmia critiche al mondo dello show biz, e non solo per la sua male: deve solo piangere e far piangere. Non ci sono acredine o rivalsa nelle sue parole, ma ironica consapevole, ma ironica consapevole e far-lezza. Eppure emergere è difficile, si accettare è difficile, anche tra gli stessi protagonisti della televisione d'oggi, spesso ironisti e starlette che non faticano a confermarci squalidi e vacui. «Nel mondo dello spettacolo non esistono le paragrafe per i para attori, come le parolacce per i parolacce: ci sono però molti parolacce» è infatti il sunto di uno dei passaggi più efficaci di questo "Più forte del destino". In platea si sorride, si riflette, poi si ride e ancora ci si commuove. Altro non potrebbe essere di fronte a un'artista che si mette a nudo anche negli aspetti più intimi, che offre se stessa, la sua storia e la sua malattia in maniera quasi disincantata, con quell'ironia e quella spontaneità che sono le sue migliori armi. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA